



COMUNE DI BANCHETTE

Regione Piemonte



Oggetto:
PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO per rifacimento del tratto di marciapiede
ricompreso tra il civico 11 e il civico 31 di via Castellamonte.

Committente:
COMUNE DI BANCHETTE
Via Roma 59, Banchette (TO)

Data:
aprile 2019

DOC. n°1

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA,
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E
CRONOPROGRAMMA

Progettista incaricato:
Arch. Livia Maria Vigliani
via Jervis n.58
10015 Ivrea (TO)
l.vigliani@yahoo.it

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

1. Introduzione	pag.	2
2. Normativa di riferimento	pag.	2
3. Obiettivi	pag.	2
4. Inquadramento territoriale dell'intervento	pag.	3
5. Descrizione dello stato attuale	pag.	5
6. Documentazione fotografica dello stato di fatto	pag.	6
7. Descrizione dell'intervento	pag.	12
Conformità agli strumenti urbanistici e alle normative vigenti	pag.	12
Indagini specialistiche	pag.	12
Progetto	pag.	12
Tratto A-B	pag.	13
Tratto B-C	pag.	13
Tratto C-D	pag.	14
8. Piano di Sicurezza a Coordinamento	pag.	15
9. Conclusioni	pag.	16

1. Introduzione

Il parco giochi “Unità d'Italia” di Banchette, sito in via Castellamonte, è stato da poco oggetto di una riqualificazione che prevede l'inserimento di nuovi giochi suddivisi in fasce di età di utilizzo, con particolare attenzione alla sicurezza dei fruitori dell'area. Nel tratto prospiciente il parco, su via Castellamonte, si era realizzato un marciapiede con autobloccanti rossi, stalli per il parcheggio pubblico e attraversamenti stradali rialzati sempre in autobloccante rosso, al fine di segnalare in modo più chiaro, la presenza di un'area frequentata da bambini e famiglie e quindi segnalare agli automobilisti di porre una particolare attenzione alla guida in quel tratto di strada.

La parte opposta a via Castellamonte, sempre prospiciente il parco giochi “Unità d'Italia”, non aveva ancora subito migliorie e l'asfalto del marciapiede versa attualmente in cattive condizioni.

La Pubblica Amministrazione ha quindi proceduto ad incaricare, con Determinazione n.13 dell'25/03/2019, la sottoscritta arch. Livia Maria Vigliani, iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino al n.6160 con studio professionale in Ivrea, via Jervisi n.58. L'affidamento di incarico prevede la “Progettazione definitiva/esecutiva, nonché la direzione lavori ed il coordinamento per la sicurezza delle opere di rifacimento del tratto di marciapiede ricompreso tra il civico 11 ed il civico 31 di via Castellamonte”.

2. Normativa di riferimento

L'articolo n° 14 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n°285 e s.m.i, Codice della Strada, contiene opportuni precetti ai quali devono attenersi gli Enti proprietari per assolvere, con efficienza, correttezza e completezza, ai compiti di gestione, manutenzione e pulizia delle strade e delle loro pertinenze, degli arredi, delle attrezzature, degli impianti e dei servizi. Nello stesso articolo è stato opportunamente previsto, l'obbligo della manutenzione e della gestione delle strade nonché il controllo tecnico dell'efficienza delle medesime e delle relative pertinenze. Ne consegue che tutte le infrastrutture al servizio della viabilità pedonale e veicolare devono sempre essere mantenute in perfetta efficienza da parte degli Enti proprietari o dei soggetti esercenti che sono tenuti alla loro gestione. In ottemperanza a quanto sopra riportato, il presente progetto di manutenzione persegue l'obiettivo di eseguire interventi che consentano il mantenimento della funzionalità della pavimentazione dei marciapiedi.

3. Obiettivi

Il progetto è finalizzato al miglioramento della qualità del marciapiedi a servizio del territorio comunale, aumentando il livello di sicurezza dei cittadini con il rifacimento di pavimentazioni degradate, proprio in un tratto molto frequentato da bambini e famiglie.

Nell'ambito del presente appalto si prevede di realizzare interventi di manutenzione riguardanti un tratto di marciapiede particolarmente ammalorato che non necessitano di apposita progettazione, in quanto gli stessi non costituiscono modifiche sostanziali alle sagome stradali ed agli impianti tecnologici presenti. I lavori oggetto del presente appalto si riferiscono principalmente alla sostituzione del manto in asfalto colato di marciapiede in oggetto.

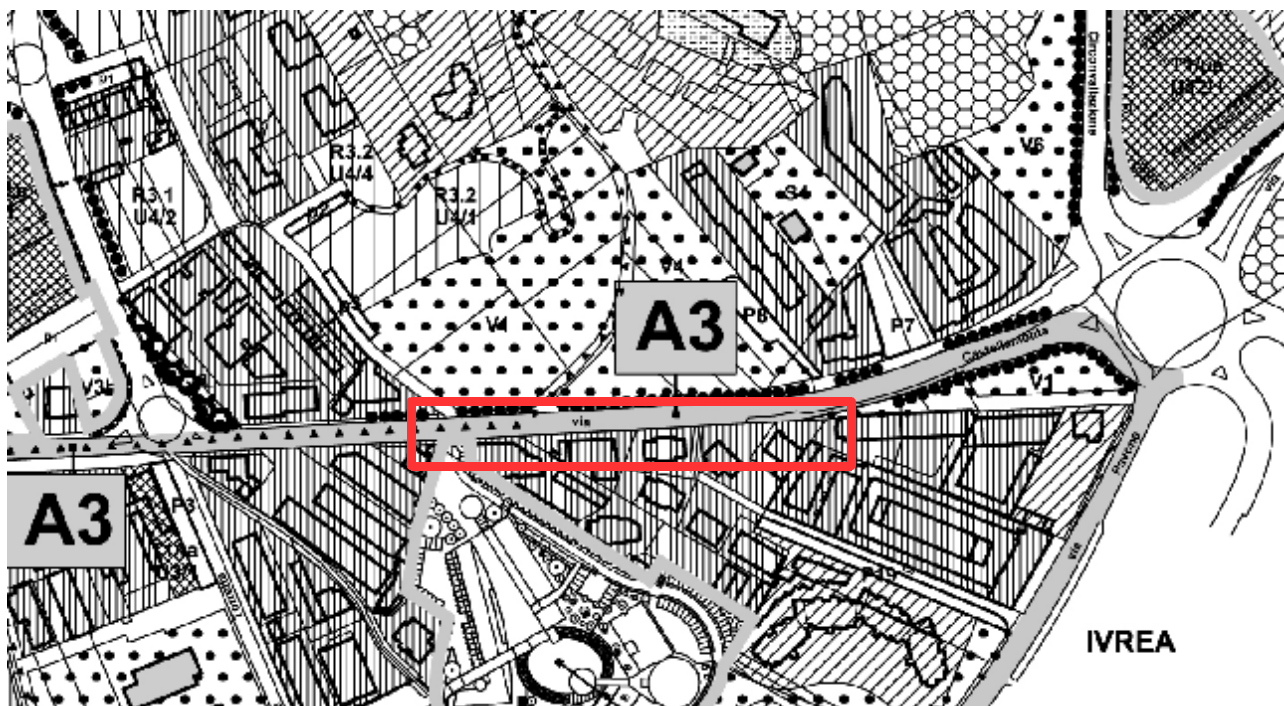
L'intervento comporta la rimozione del manto in asfalto colato attuale e la sostituzione dello stesso con una pavimentazione in autobloccante rosso come quello già utilizzato per il tratto di marciapiedi prospiciente la via.

4. Inquadramento territoriale dell'intervento

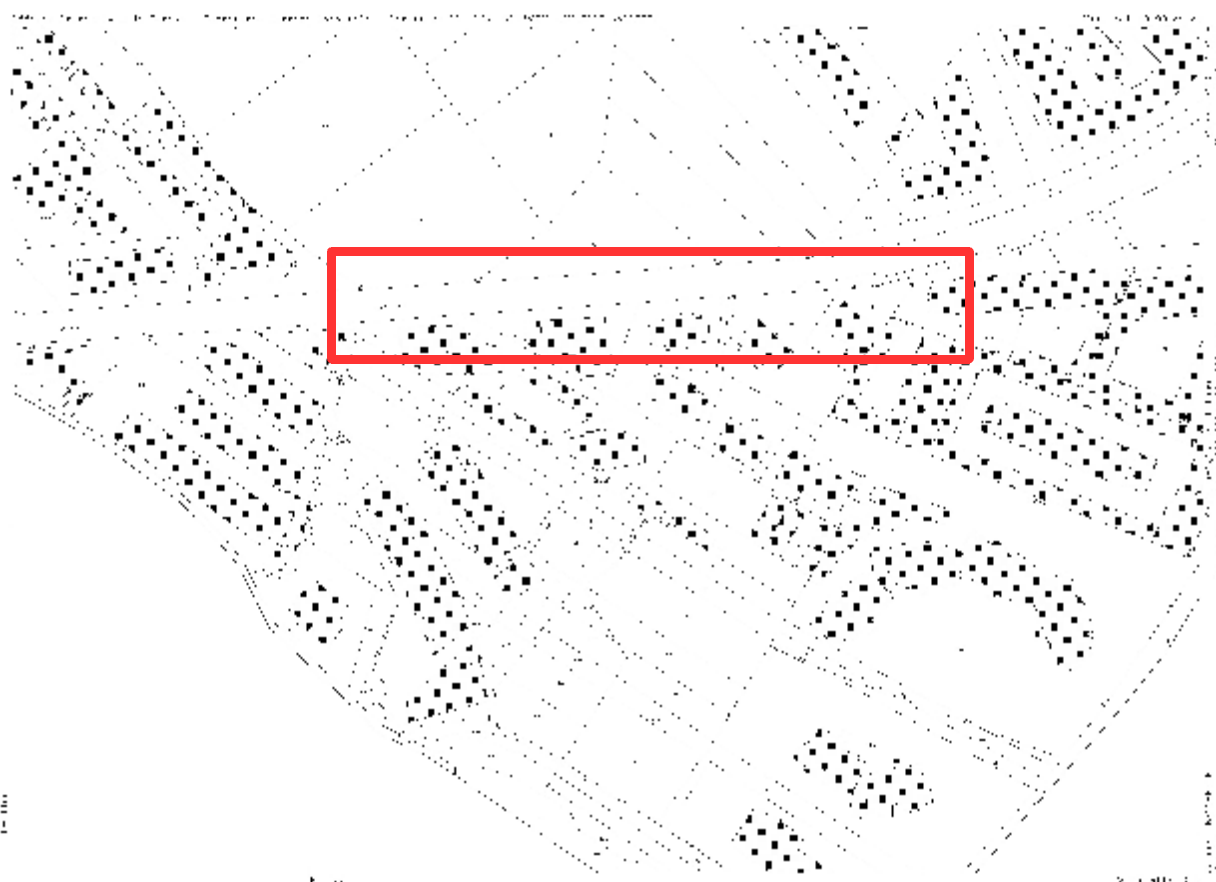
Il tratto di marciapiede oggetto dell'appalto è situato in via Castellamonte, fronte parco giochi "Unità d'Italia", ricompreso tra il civico 11 ed il civico 31 della via, come si evince da estratti di Piano Regolatore e carta catastale allegati.



Estratto di Piano Regolatore intercomunale.



Estratto di Piano Regolatore intercomunale.



Estratto di carta catastale.

5. Descrizione dello stato attuale

Il tratto di marciapiede pubblico ricompreso tra il civico 11 ed il civico 31 di via Castellamonte ricade interamente su proprietà del Comune.

Il tratto di marciapiede su cui si andrà ad intervenire, presenta attualmente uno stato di degrado dovuto all'usura. In alcuni tratti, presenta inoltre ripristini e rappezzi che rendono il manto non più omogeneo e compatto, con la conseguente presenza di avvallamenti.

Come si evince anche dalla documentazione fotografica, vi sono dei punti critici da risolvere.

In prossimità dei civici 13 e 15, data la larghezza considerevole del marciapiedi, le auto utilizzano il marciapiede come area di sosta, creando disagi per il passaggio dei pedoni, soprattutto se con carrozzelle o passeggini (foto 2, 3, 4).

Presso il secondo attraversamento stradale inoltre, data la pendenza della strada che fa defluire l'acqua verso i marciapiedi e questi si attestano ad una quota pari a quella stradale, durante le piogge, l'acqua proveniente dalla strada si incanala nei carrai dei civici 17, 19-23 e 25 dove vi sono i posti auto privati. Le caditoie per la raccolta delle acque piovane e le cunette in asfalto realizzate sul marciapiede (foto 6, 7) non sono sufficienti a risolvere il problema.

I condomini dei civici 27 e 31 si attestano con il piano terreno ad una quota maggiore rispetto al piano del marciapiede esistente e sono collegati allo stesso tramite una scalinata che si sviluppa per tutta la lunghezza della facciata del condominio. Le quote delle alzate dei gradini in oggetto non sono a norma in quanto la prima alzata (come si evince dall'elaborato grafico dello stato di fatto) risulta essere in entrambi i condomini di 26cm nel punto più alto (lato est) e di 10cm nel punto più basso (lato ovest). Le altre due successive alzate invece risultano essere, nel condominio civico 37, di 17,5 mentre nel condominio civico 31 di 14 cm. E' chiaro che la prima alzata di 26 cm nel punto più alto risulta essere pericolosa in quanto notevolmente maggiore di quanto consentito e comunque differente rispetto alle altre due (foto 10 e 12).

L'ultimo tratto del marciapiede oggetto del presente appalto, inoltre, in prossimità del civico 31, risulta avere una larghezza tale da consentire la sosta di autovetture in divieto, come si evince dalla documentazione fotografica (foto 16 e 17). Anche in questo caso le auto in divieto di sosta non consentono il passaggio agevole dei pedoni che sono costretti a transitare su un tratto di strada, creando quindi un grave problema di sicurezza.

6. Documentazione fotografica dello stato di fatto

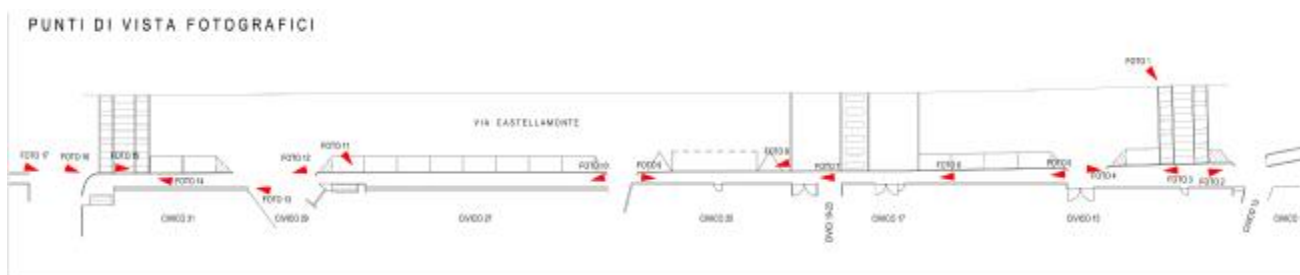


FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3

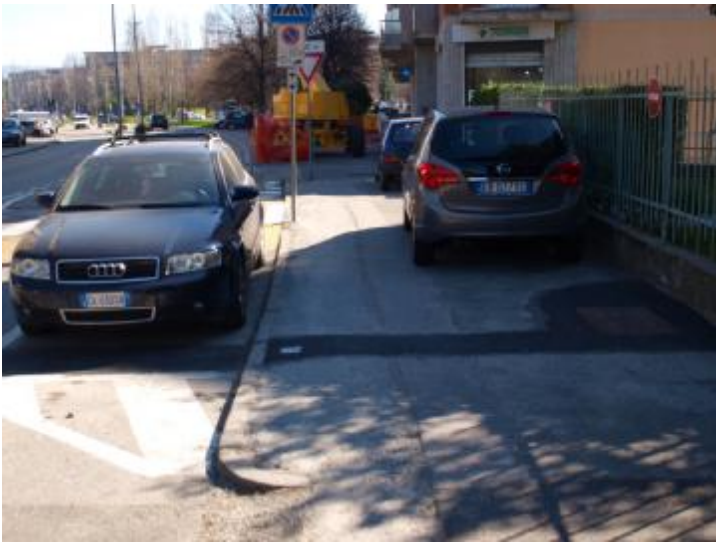


FOTO 4



FOTO 5

COMUNE DI BANCHETTE – Regione Piemonte – Città Metropolitana di Torino
Rifacimento del tratto di marciapiede ricompreso tra il civico 11 ed il civico 31 di via Castellamonte



FOTO 6



FOTO 7



FOTO 8



FOTO 9



FOTO 10



FOTO 11

**FOTO 12****FOTO 13****FOTO 14**



FOTO 15



FOTO 16



FOTO 17

7. Descrizione dell'intervento

Conformità agli strumenti urbanistici e alle normative vigenti

Il progetto è conforme a quanto contenuto nelle previsioni urbanistiche comunali ed edilizie e non contrasta con quanto già esistente nel patrimonio naturale circostante. Non risultano necessari nullaosta di conformità alle norme di sicurezza, ambientali e paesaggistiche, né pareri di conformità alle norme sanitarie.

Indagini specialistiche

Considerata la tipologia dei lavori di manutenzione che interessa il livello di strato superficiale dei manufatti, per l'elaborazione del progetto non sono state necessarie indagini geologiche, geotecniche, idrologiche ed idrauliche.

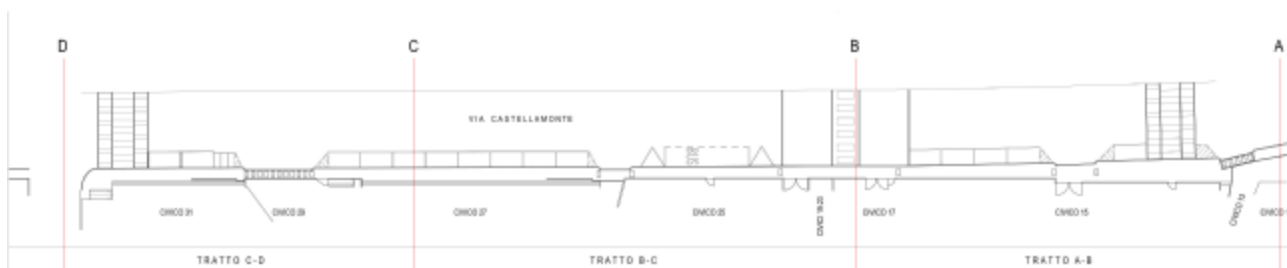
Progetto

L'intervento principale del presente appalto risulta essere la rimozione del manto di asfalto a copertura del marciapiede in oggetto e del cordolo di delimitazione dello stesso al fine di pavimentare lo stesso con autobloccante colore rosso e nuovo cordolo in cemento.

Si procederà in generale con uno scavo eseguito a macchina per una profondità di cm 20, al fine di rimuovere la pavimentazione in asfalto esistente, e con l'estrazione a mano dei cordoli in cemento esistenti per non intaccare il manto stradale.

La nuova pavimentazione in autobloccanti di colore rosso e bianco di dimensione 10x20cm e dello spessore di cm 6, verrà posata su di un massetto cementizio per marciapiedi su cui verrà realizzato un sottofondo in sabbia dello spessore di cm 4-6. I cordoli in cemento saranno allettati con calcestruzzo cementizio.

Le opere previste non andranno a modificare la morfologia dei luoghi in quanto le principali lavorazioni prevedono solo opere di manutenzione e rifacimenti di tratti di pavimentazione del marciapiede. Le quote di progetto dovranno essere tali da garantire che la nuova pavimentazione eseguita si raccordi perfettamente con quelle esistenti limitrofe. I piani saranno tali da permettere il corretto deflusso delle acque meteoriche verso l'esterno del marciapiede (con una pendenza minima dell'1%) evitando ristagni d'acqua. I lavori dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto delle regole d'arte e con i migliori accorgimenti tecnici per la loro perfetta esecuzione.



Nel dettaglio le principali lavorazioni previste per il rifacimento dei marciapiedi sono:

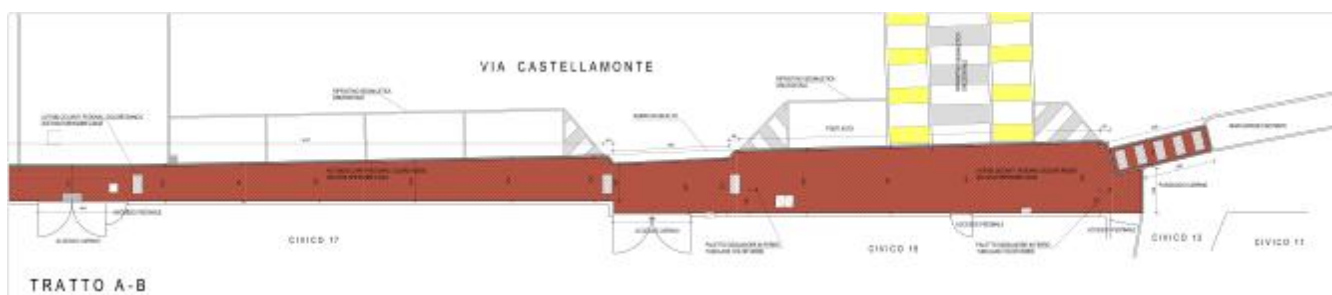
TRATTO A-B

Nel primo tratto di intervento denominato A-B e ricompreso tra il civico 11 ed il civico 17, l'intervento prevede la realizzazione di un attraversamento stradale che ricollega il marciapiede oggetto del presente appalto al marciapiede già realizzato in autobloccante, lato est. L'attraversamento dovrà essere realizzato con autobloccanti rossi e bianchi e cordoli in cemento ad una quota pari a quella del marciapiede in autobloccante esistente con un corretto raccordo delle quote a quello fronte civico 15.

In fronte al civico 15 si dovrà collocare un paletto dissuasore in ferro tubolare colore verde tipico dell'arredo urbano del Comune di Banchette, a 120cm dal confine privato, come meglio indicato nell'elaborato grafico di progetto, al fine di vietare la sosta in divieto alle automobili in questo punto. Un altro paletto dissuasore dovrà essere collocato, sempre prospiciente al civico 15, ma in prossimità dell'accesso carraio dello stesso in un punto dove la larghezza del marciapiede consente il passaggio delle autovetture in sosta vietata.

A segnalare a coloro che transitano sul marciapiede in oggetto, la presenza di un accesso carraio, si inseriscono due strisce di autobloccanti bianchi (tipo strisce di attraversamento stradale) prima e dopo gli accessi carrai, come meglio indicato negli elaborati grafici di progetto.

A completamento dell'intervento, dovranno essere ripristinate tutte le segnaletiche orizzontali presenti (attraversamenti stradali e stalli di sosta per le autovetture). Particolare attenzione dovrà essere posta ai tombini e ai pali della segnaletica verticale presenti lungo il marciapiede oggetto del presente intervento in quanto non si prevede di sostituire gli stessi, ma si prevede solo la messa in quota al piano marciapiede dei chiusini, previa realizzazione di nuovo piano d'appoggio ove necessario.



TRATTO B-C

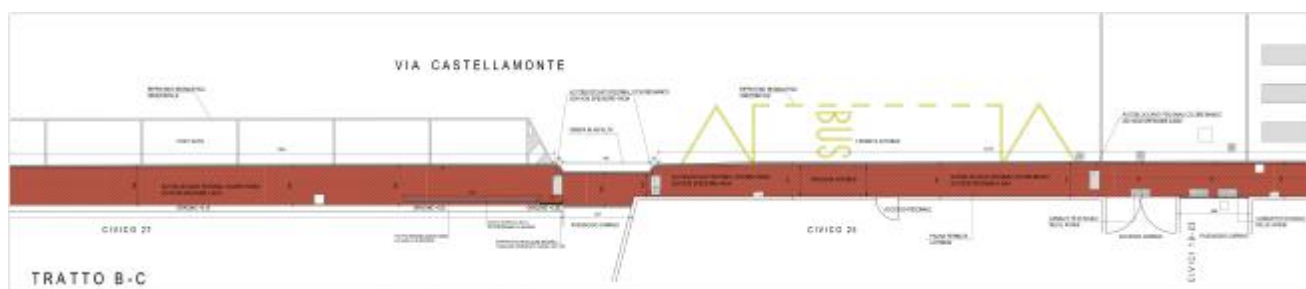
Nel secondo tratto di intervento denominato B-C e ricompreso tra il civico 17 ed il civico 27, l'intervento prevede l'inserimento di n.4 caditoie di raccolta delle acque meteoriche in prossimità dei passaggi ed accessi carrai dei civici 17, 19-23 e 25.

Questi dovranno essere collocati in linea con i confini di proprietà per raccogliere le acque nel punto più basso ed evitare il deflusso verso le proprietà private.

A segnalare la presenza di un accesso carraio, si inseriscono anche in questo tratto due strisce di autobloccanti di colore bianco (tipo strisce di attraversamento stradale) prima e dopo gli accessi carrai, come meglio indicato negli elaborati grafici di progetto.

Nel tratto prospiciente al condominio civico 27, in cui la scalinata collega il piano terreno dello stesso alla quota del marciapiede, lato est della stessa in cui il primo gradino ha un'alzata pari a 26cm, si inserisce una transenna di protezione in ferro tubolare di colore verde come gli arredi urbani del Comune di Banchette, a bloccare il transito pedonale nel punto più alto e si realizza a seguire un nuovo gradino di raccordo con alzata di 17,5cm per una lunghezza di circa 7 metri sino a raccordarsi alla quota del marciapiede esistente.

A completamento dell'intervento, dovranno essere ripristinate tutte le segnaletiche orizzontali presenti (attraversamenti stradali, fermata dell'autobus e stalli di sosta per le autovetture). Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza della pensilina e della fermata dell'autobus, ai tombini e ai pali della segnaletica verticale presenti lungo il marciapiede oggetto del presente intervento in quanto si prevede solo la messa in quota al piano marciapiede dei chiusini, previa realizzazione di nuovo piano d'appoggio ove necessario.



TRATTO C-D

Infine, nell'ultimo tratto di intervento denominato C-D e ricompreso tra il civico 27 ed il civico 31, l'intervento prevede la realizzazione di un attraversamento stradale in prossimità del passaggio carraio che accede al civico 29. L'attraversamento anche in questo caso dovrà essere realizzato con autobloccanti rossi e bianchi e cordoli in cemento ad una quota pari a quella del marciapiede in autobloccante esistente con un corretto raccordo delle quote a quelle esistenti..

In fronte al civico 31, lato est, il nuovo cordolo di chiusura del marciapiede dovrà essere proseguito per circa 2 m sino ad arrivare in asse con la fine dei gradini prospicienti.

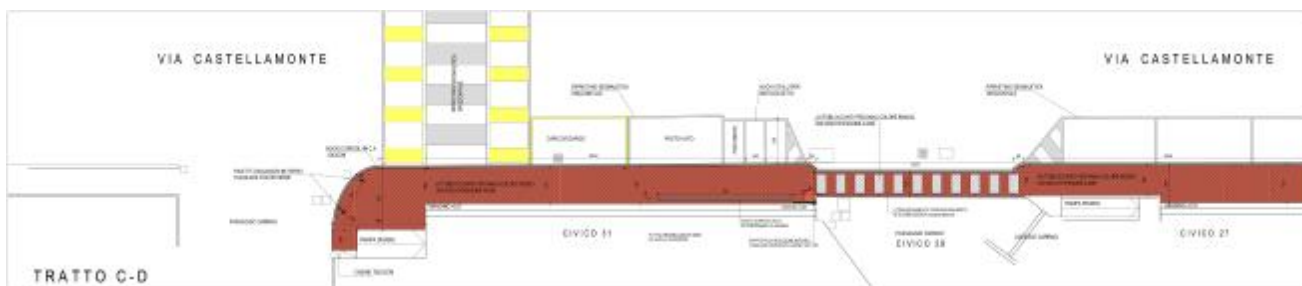
Anche in questo punto, in cui la scalinata di accesso al condominio ha un'alzata pari a 26cm, si inserisce una transenna di protezione in ferro tubolare di colore verde come gli arredi urbani del Comune di Banchette, a bloccare il transito pedonale nel punto più alto e si realizza a seguire un

nuovo gradino di raccordo con alzata di 17,5cm per una lunghezza di circa 7 metri sino a raccordarsi alla quota del marciapiede esistente.

A chiusura del marciapiede oggetto del presente appalto (lat ovest condominio civico 31), dovrà essere collocato un ulteriore paletto dissuasore in ferro tubolare colore verde, in prossimità dell'attraversamento pedonale, nel punto dove la larghezza del marciapiede consente il passaggio delle autovetture in sosta vietata.

A completamento dell'intervento, dovranno essere ripristinate tutte le segnaletiche orizzontali presenti (attraversamenti stradali e stalli di sosta per le autovetture). Inoltre dovranno essere realizzati dei nuovi stalli per motociclette (dimensione 100x230cm), come meglio evidenziato negli elaborati grafici allegati.

Particolare attenzione dovrà essere posta ai tombini e ai pali della segnaletica verticale presenti lungo il marciapiede oggetto del presente intervento in quanto si prevede solo la messa in quota al piano marciapiede dei chiusini, previa realizzazione di nuovo piano d'appoggio ove necessario.



8. Piano di Sicurezza e Piano di Manutenzione

Essendo prevista per l'esecuzione dei lavori la presenza in cantiere di una sola impresa e data la durata dei lavori inferiore ai 200 uomini/giorno, non si rende necessaria la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.. Per quanto riguarda l'eventuale applicazione, si farà riferimento alla direttiva n°92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute nei cantieri temporanei o mobili, previste dal D.Lgs. n°81/2008. Alla luce degli interventi previsti si precisa che, stante la modesta entità degli stessi e le caratteristiche specifiche (micro cantieri o cantieri itineranti) non si ritiene necessario predisporre un piano di sicurezza e di coordinamento.

Nel caso in cui si dovessero eseguire interventi rilevanti o rientranti nei casi contemplati dalla norma vigente, sarà predisposto apposito coordinamento in capo a tecnico abilitato. I lavori devono comunque essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. In particolare, vista la specifica natura dei lavori da eseguirsi, dovranno adottarsi (quando

del caso) tutte le prescrizioni relative ai lavori e depositi sulle strade, già previste, tra l'altro, dal D.P.R. 16 Dicembre 1992, n°495, Regolamento di Esecuzione del C.d.S., artt. n°30 e n°43 (rif. art. n°21 del C.d.S.) e dal Decreto 10 Luglio 2002 del Ministero Infrastrutture e Trasporti, Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottarsi per il segnalamento temporaneo. Ai fini degli obblighi di legge varrà pertanto redatto il P.S.S. presentato dall'Impresa. La realizzazione delle opere non darà luogo alla produzione di alcun tipo di elemento inquinante che possa causare danno all'ambiente circostante; vista la loro natura, si escludono rischi causati da eventuali esplosioni, incendi o rotture che comportino rilasci nell'ambiente di sostanze tossiche, sversamenti accidentali o sostanze pericolose. Si è ritenuto che i rischi propri delle lavorazioni siano quelli normalmente insiti nelle stesse, e pertanto si sono stimati gli oneri per la sicurezza ricompresi nei prezzi unitari e quantificati nella misura del 2%.

Trattandosi di opere di manutenzione non è per la natura delle stesse ipotizzabile un programma di manutenzione. Data la natura della pavimentazione in autobloccanti, infatti la durata nel tempo della stessa è notevole e si può ipotizzare in 20 anni, fatti salvi interventi di manomissione. Tale indicazione viene fornita per consentire all'Amministrazione Comunale la programmazione delle future manutenzioni.

9. Conclusioni

Il progetto oggetto del presente appalto, si configura come una semplice manutenzione straordinaria di un manufatto già in essere, ma nel contempo si tende a risolvere alcune situazioni critiche dell'area e di prestare particolare attenzione alla sicurezza stradale e dei pedoni in un'area centrale particolarmente frequentata.

COMUNE DI BANCHETTE - Città Metropolitana di Torino

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER IL RIFACIMENTO DEL TRATTO DI MARCIAPIEDE RICOMPRESO TRA IL CIVICO 11 ED IL CIVICO 31 DI VIA CASTELLAMONTE

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

FASE	LAVORAZIONI	DURATA	SETTIMANE LAVORATIVE									
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Allestimento cantiere e tracciamenti	3 gg	■	■	■			■	■			
2	Realizzazione Lotto A-B	10 gg	■	■	■	■	■	■	■			
3	Realizzazione Lotto B-C	15 gg			■	■	■	■	■	■		
4	Realizzazione Lotto C-D	5 gg						■	■			
5	Pulizia e smantellamento cantiere	3 gg		■	■		■	■	■			